

## PARCO CESARE BRAICO DI BRINDISI

### SCHEMA D'INVENTARIO

#### La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

#### **A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)**

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Brindisi, comune di Brindisi. E' compreso tra Via Appia, Via Alessandro Favia e via Cappuccini, con ingresso principale da Via Appia.

2) Denominazione attuale e/o storica

Parco Cesare Braico

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

I giardini del Parco risalgono al 1936, quando fu edificato il sanatorio antitubercolare, inaugurato nel 1936 e dismesso nel 1972 (ora all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Sandro Pertini") cui erano annessi e parte dei quali era in origine costituita da frutteti, finalizzati al completamento delle cure pneumologi che.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

L'estensione del Parco è di circa 55.000 mq. Insiste su un terreno pianeggiante. Il clima è fresco, con parziale umidità.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Giardino all'italiana, di forma geometrica regolare; è collegato alla Via Appia mediante 5 accessi, di cui due pedonali, provvisti di cancello, e a Via Cappuccini per mezzo di un altro accesso, dotato anch'esso di cancello.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Sono presenti specie arboree: pini, eucalipti, lecci, ulivi, palme, magnolie, pini d'aleppo disetanei, conifere botaniche, mimosa, salice piangente.

Presenti anche specie arbustive, tra cui un roseto (sostenuto da gabbie metalliche circolari piantate nel terreno) realizzato nel 2008 con diverse varietà di rose, in sostituzione delle preesistenti palme, nella zona antistante l'edificio scolastico, siepi, erba e vegetazione spontanea.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- pavimentazione in mattoncini di calcestruzzo (betonelle) e in cemento;
- recinzione costituita da ringhiera su basamento in muratura, lungo via Appia e con alto muro su cui si impiantano alcuni fari per l'illuminazione, lungo via Cappuccini e via Alessandro Favia;
- edificio occupato dall'Istituto Alberghiero, di proprietà dell' ASL BR/1 lungo il cui perimetro corre un canaletto nel terreno per la raccolta e deflusso dell'acqua piovana;
- alle spalle di questo, un edificio in completo degrado e abbandono (ex centro vaccinazioni, attivo fino agli anni '90) di proprietà della Regione;
- un vecchio vano caldaia, anch'esso completamente abbandonato;
- un locale pertinenza dell'Istituto alberghiero;
- aiuole geometriche delimitate da cordoli bassi in cemento sovrastati da mattoni rossi che fungono da sedute (nelle aiuole antistanti l'Istituto Alberghiero solo bassi cordoli in cemento); in alcune aiuole si sviluppano anche piccoli sentieri in brecciolina;
- lunghi ed ampi viali convergenti verso piazzuole centrali;
- piazzola geometrica, nel cui centro si sviluppa un'aiuola cruciforme contenente una croce in pietra e marmo realizzata sul terreno;
- di fronte alla suddetta piazzola una struttura in pietre cementate, a mo' di grotta, con statue e immagini votive;
- estesa area per attività ludiche, pavimentata in stabilizzato, con varie attrezzature in legno e metallo, un campo da pallavolo, 2 campi da calcio e uno da pallacanestro. Tutti questi campi si sviluppano su porzioni di terreno leggermente sopraelevate rispetto al piano di camminamento, pavimentate in cemento. Altre attrezzature ludiche sono poi collocate lungo tutta l'estensione del Parco;
- una fontanella in ghisa funzionante;
- placchette informative sul regolamento d'uso del Parco e indicazione degli orari. Poste sulle colonne in muratura dell'ingresso principale;
- 2 costruzioni sopraelevate di 2 gradini, pertinenza dell'Istituto Alberghiero (ex segreterie e uffici, ora locali adibiti a deposito), a ridosso dell'entrata principale;
- impianto di illuminazione, che nella sola zona antistante l'edificio scolastico, presenta pannelli fotovoltaici per l'alimentazione dei pali della luce. Lungo i viali limitrofi sussiste un sistema di raccolta e deflusso delle acque piovane. Mancano i servizi igienici;
- piccolo edificio, con prefabbricato in legno di sua pertinenza e piccola struttura recintata, coperta da canne, in concessione a privati e adibito a braceria. L'edificio insiste lungo via Cappuccini, in prossimità dell'entrata secondaria al Parco;
- l'arredo urbano consiste in rastrelliere per le biciclette, contenitori per i rifiuti. Del tutto assenti le panchine.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Parco pubblico in stato di conservazione non buono. Il parco è stato ristrutturato negli anni 2000-2002, con l'amministrazione del sindaco Antonino, ma necessiterebbe ancora

di alcuni interventi di ristrutturazione e di manutenzione, sia sugli elementi architettonici che sul verde.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

L'area è di proprietà della ASL BR/1, che l'ha concessa in comodato d'uso gratuito al comune di Brindisi per 30 anni nel giugno 2013.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Protetto da vincolo ope legis.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Tutti i giorni dalle ore 7,00 alle ore 21,30.

13) Fonti e documenti

G. Carito, *Brindisi. Nuova guida*, ed. Prima, Brindisi 1993.

G. Bisci, *Il Parco Cesare Braico di Brindisi*, ed. Luca Pensa, San Cesario di Lecce 2009.

*Brindisi 1927-1943: da capoluogo a capitale. I progetti, le architetture*, Mostra documentaria (Brindisi, Archivio di Stato, marzo-maggio 1994), ed. Alfeo, Brindisi 1994.

[www.comune.brindisi.it](http://www.comune.brindisi.it)

[www.brindisiweb.it](http://www.brindisiweb.it)

**B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:**

**Fotografie del Parco.**

Inoltre si possono segnalare altre "le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

**C) Identità della segnalazione:**

**Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....**

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I "giardini storici" da segnalare devono:

- essere "...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento".

- avere un "interesse culturale", ovvero "che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni" e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;

- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;

- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del "giardino storico";  
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;  
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;  
Viene data la possibilità di indicare altri "giardini storici" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.